

Fisica, l'Ateneo si candida a sede della scuola estiva

L'università di Udine si candida a diventare sede nazionale permanente della Scuola estiva di fisica moderna: è la proposta lanciata ieri al ministero dell'Università dal rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, e dalla coordinatrice della Scuola, Marisa Michelini, in occasione dell'inaugurazione dell'iniziativa, alla presenza del dirigente scolastico Speranzina Ferraro, della Direzione generale per lo studente del Miur.

Giunta alla seconda edizione, la Scuola estiva di fisica moderna, organizzata dall'Unità di ricerca in didattica della fisica del dipartimento di Fisica dell'ateneo friulano, è unica in Italia e ospita giovani provenienti, quest'anno, da 16 regioni. «Questa Scuola – ha affermato Compagno – ha un altissimo valore formativo ed è il risultato di uno sforzo sistemico tra numerosi partner. L'obiettivo del nostro ateneo è diventarne sede permanente e, così, punto di riferi-

mento a livello nazionale, fornendo ai giovani proposte formative valide e uniche nel panorama nazionale». La Scuola rientra fra le attività del progetto Idifo2 (Innovazione didattica in fisica e orientamento), che coinvolge 15 atenei a livello nazionale e vede l'università di Udine come capofila nell'ambito del coordinamento per la fisica del progetto "Lauree Scientifiche", promosso e finanziato dal Miur.

Per partecipare all'iniziativa, sono giunte quest'anno quasi 300 domande. I ragazzi selezionati dalle classi quarte e quinte delle scuole superiori di tutta Italia sono 40 e, da ieri a venerdì, nel polo scientifico dei Rizzi, saranno impegnati in attività che vanno dai seminari sulle frontiere della ricerca in fisica e in matematica all'elaborazione di modelli fisici al computer, dall'esplorazione dei fenomeni di polarizzazione della luce e di superconduttività all'analisi delle proprietà dei solidi.